



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

SETTORE COMPATIBILITÀ IDROGEOLOGICA STRUTTURE INFRASTRUTTURE E PIANIFICAZIONE SOTTORDINATA

N.B.: Protocollo e data in filigrana
V.s. rif. prot. n. 174047 del 16/11/2023

Alla Regione Molise - II Dipartimento
Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali

regionemolise@cert.regione.molise.it

p.c. Al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V -- Procedure di Valutazione VIA e VAS

VA@pec.mite.gov.it
terzoli.silvia@mase.gov.it

Oggetto: [ID: 10418] *Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D. Lgs. 152/2006 relativa al progetto per la realizzazione di un parco eolico composto da n. 5 aerogeneratori per una potenza complessiva pari a 31 MW, con sistema di accumulo integrato da 7 MW e relative opere di connessione alla RTN, ubicato nelle località "Serra del parco", "Lama" e "Folcaro cerro secco", rispettivamente nei Comuni di Sant'Elia a Pianisi (CB), Monacilioni (CB), Ripabottoni (CB) e Morrone del Sannio (CB). Proponente: Rinnovabili Sud Tre S.r.l. Comunicazione relativa a procedibilità istanza, pubblicazione documentazione e responsabile del procedimento.*

Si premette, che con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sono state soppresse le Autorità di Bacino, di cui alla L. 183/89, e contestualmente istituite le Autorità di bacino distrettuali, tra le quali la scrivente, relativa al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, e che l'esame istruttorio delle istanze di parere formulate a questa Autorità è condotto, con riferimento ai vigenti piani stralcio per l'assetto idrogeologico, redatti dalle suddette ex Autorità di Bacino, con specifico riguardo a quelli pertinenti per l'ambito territoriale (Unit of Management - UoM) in cui ricadono le opere/interventi oggetto dell'istanza, nonché ai piani di gestione distrettuali delle acque e del rischio di alluvioni (www.distrettoappenninomeridionale.it).

Tanto premesso, con riferimento all'oggetto ed alla documentazione pubblicata sulla pagina web del portale per le Valutazioni Ambientali VAS-VIA del MASE, indicato nella nota a margine evidenziata, acquisita al prot. n. 32553 del 16/11/2023, la scrivente Autorità di bacino distrettuale, osserva quanto segue:

- ✓ l'istanza in esame, attiene al progetto per la realizzazione di un nuovo impianto eolico per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile denominato "RS3 MONAC", gli aerogeneratori saranno ubicati in località "Serra del parco", "Lama" "Folcaro cerro secco", rispettivamente nei Comuni di Sant'Elia a Pianisi Monacilioni e Ripabottoni con le relative opere di connessione ubicate nel Comune di Morrone del Sannio, proposto dalla Società Rinnovabili Sud Tre Srl;
- ✓ il progetto del parco eolico proposto prevede l'installazione di n. 5 aerogeneratori aventi una potenza massima unitaria pari a 6,2 MW per una potenza complessiva pari a 31 MW; è inoltre previsto un impianto di accumulo elettrochimico della potenza di 7 MW da ubicare in adiacenza della futura stazione di smistamento TERNA;
- ✓ l'energia elettrica prodotta dall'impianto eolico sarà convogliata alla RTN secondo le modalità di connessione che sono state indicate dal Gestore Terna S.p.A. tramite apposito preventivo di connessione. La soluzione prevede che l'impianto di produzione in questione sarà collegato in antenna a 36 kV con una nuova stazione elettrica (SE) di trasformazione a 150/36 kV della RTN, da inserire in entra-esce sulla linea RTN a 150 kV "Morrone - Larino", previa realizzazione di un nuovo elettrodotto a 150 kV della RTN di collegamento tra la suddetta SE e la Cabina Primaria di Pietracatella e il potenziamento/rifacimento della linea RTN 150 kV Morrone - Larino SE;
- ✓ l'elettrodotto di collegamento (cavidotto interrato) in media tensione (MT) a 30kV, avrà un tracciato che si

svilupperà, su viabilità esistente nei Comuni di Monacilioni, Ripabottoni e Morrone del Sannio secondo una direttrice nord-sud dalla quale si dipartono due diramazioni principali per collegare gli aerogeneratori. Lungo tale percorso il cavidotto interrato, mediante attraversamenti, interferirà con altri sottoservizi e in alcuni punti con il reticolo idrografico minore (v. tav. 5AV1_2);

- ✓ il progetto prevede interventi di adeguamento della viabilità esistente, nuovi tratti brevi di strade in conglomerato bituminoso che dalla viabilità principale portano ai siti di intervento, piazzole di montaggio presso ogni torre eolica, piste in pietrisco tipo McAdam per viabilità interna, opere di fondazione, installazione di cabine di controllo e misura;
- ✓ l'uso del suolo sul territorio di Sant'Elia a Pianisi, Monacilioni, Ripabottoni e Morrone nel Sannio è disciplinato nell'ambito del *Progetto di Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino interregionale del fiume Fortore* (PAI-Fortore), dell'ex Autorità di Bacino Interregionale dei fiumi Trigno, Biferno e minori, Saccione e Fortore, adottato dal Comitato Istituzionale con delibera n. 102 del 29/09/2006, le aree di ubicazione delle cinque torri eoliche e degli altri elementi del parco eolico non interferiscono con aree perimetrate a *Pericolosità di assetto di versante* e a *Pericolosità di assetto idraulico*, come riscontrato dalla cartografia del PAI Fortore (tav. 02_7/13; 04_15) e come rappresentato nella carta Inquadramento (v. tav. 5AV1_2) allegata alla documentazione progettuale;
- ✓ mentre, il tracciato del cavidotto in MT interrato su viabilità esistente intercetta in alcuni punti il reticolo idrografico e per brevi tratti interferisce con area perimetrata come *Pericolosità da frana elevata Pf2*;
- ✓ nelle suddette aree, per quanto dettato dalle Norme di Attuazione del PAI, gli interventi in progetto risultano consentiti (v. artt. 12, 17 e 28), in accordo con gli strumenti urbanistici, previa valutazione di compatibilità idrogeologica, nonché acquisizione del parere favorevole dell'Autorità di Bacino;
- ✓ a tal riguardo nella *Relazione Geologica* e nella *Relazione Idraulica e Idrologica* prodotte (v. elabb. 15, 23, 24) si precisa che l'attraversamento delle aree *Pf2* da parte del cavidotto non concorre ad incrementare il livello di pericolosità e non preclude la possibilità di attenuare e/o eliminare in seguito le condizioni che determinano l'instabilità delle aree, inoltre, viene chiarito che gli attraversamenti dei corsi d'acqua del cavidotto interrato saranno risolte in sub alveo, ad una quota in profondità di almeno 2 mt, per mezzo della tecnica spingi tubo (*microtunnelling*) con tecnologia *No-dig* per la posa in opera di nuove condotte, senza alcun intervento nell'alveo del corso d'acqua, in modo da evitare possibili ripercussioni sull'equilibrio idrogeologico e ambientale dello stesso corso d'acqua. Gli interventi a farsi sono compatibili con il livello di rischio senza aggravarne le condizioni e non ne modificano il profilo idraulico.

Per tutto quanto sopra, la scrivente Autorità di bacino distrettuale, per i soli aspetti di competenza nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale in corso, esprime parere favorevole agli interventi in epigrafe.

Il Segretario Generale
Vera CORBELLI

Istruttoria tecnica: ing. G. Ricciarli